

# RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO TARI 2018

## INTRODUZIONE

L'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES.

La TARI è basata sugli stessi presupposti della TARES, quindi:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

## MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è organizzato mediante la seguente tipologia di gestione:

### A. Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani non ingombranti;

La raccolta viene eseguita su tutto il territorio comunale, con frequenza settimanale.

Il servizio consiste nella raccolta dei sacchi viola che vengono esposti a bordo strada la sera prima del giorno previsto per l'effettuazione del servizio.

È in valutazione l'utilizzo di sacchetti con microchip per la misurazione puntuale dei rifiuti prodotti la cui partenza è indicativamente prevista, in via sperimentale, per il 2019.

### B. Raccolta ed il trasporto della carta, del cartone e del tetrapak

Carta e cartone ripiegati ed appiattiti vengono esposti a cura dell'utente negli appositi contenitori (paper box) da 40 litri, blu, in materiale plastico o in pacchi legati. Tali contenitori sono stati forniti agli utenti nel corrente mese di marzo e vi si potranno gettare giornali, riviste, quaderni, scatole, carta e cartone, scatole di farmaci e foglietti di istruzione, cartone della pizza anche unto ma privo di pizza e/o cibo e il poliaccoppiato cd. Tetra Pak (come ad esempio contenitori dei succhi di frutta e del latte) Schiacciare le scatole ed eliminare le parti in metallo e non riciclabili.

I contenitori vengono svuotati settimanalmente.

### C. Raccolta ed il trasporto della plastica e delle lattine

Nei sacchi in dotazione si possono conferire tutti gli imballaggi vuoti in plastica, quegli oggetti che servono per contenere, proteggere e trasportare prodotti alimentari, per l'igiene personale e per la casa, dal luogo di produzione. Con gli imballaggi in plastica vanno inseriti anche gli imballaggi in metallo.

Tutti gli imballaggi vanno vuotati da eventuali residui e sciacquati. È importante schiacciare bottiglie, flaconi e lattine ed impilare le vaschette.

I sacchi vengono raccolti settimanalmente.

#### D. Raccolta ed il trasporto del vetro

Le bottiglie di vetro, i bicchieri e tutti i contenitori di vetro vengono raccolti nei contenitori di colore verde in dotazione di ogni famiglia di Porto Ceresio.

Gli imballaggi vanno vuotati da eventuali residui e sciacquati. I tappi di sughero sono da smaltire nel sacco viola.

La ceramica e la porcellana sono il “peggior nemico” al momento del riciclaggio del vetro. Pertanto va consegnata al centro di raccolta.

I contenitori vengono svuotati ogni due settimane.

#### E. Raccolta e trasporto pile

I materiali sono posti direttamente dagli utenti nei contenitori già presenti sul territorio. Il materiale raccolto è trasportato ad appositi impianti di smaltimento.

#### F. Raccolta e trasporto medicinali

I materiali vengono posti direttamente dagli utenti nei contenitori già presenti sul territorio. Il materiale raccolto è trasportato ad appositi impianti di smaltimento. La frequenza di raccolta è mensile.

#### G. Raccolta rifiuti urbani pericolosi a mezzo Ecomobile

Il cittadino può usufruire del servizio a domicilio tramite ecomobile per il ritiro di oli minerali, frigoriferi, televisori, congelatori, prodotti e contenitori etichettati T e/o F, batterie esauste, lampade a vapori di gas tossici e tubi catodici, cartucce esauste di toner.

La raccolta tramite ecomobile avviene ogni due mesi, gli utenti devono relazionarsi direttamente con la Ditta subappaltatrice - Econord (telefono 0332 550461) per la prenotazione del servizio. Il giorno di raccolta, prima delle ore 9.00, il rifiuto dovrà essere depositato all'esterno delle abitazioni, sulle vie pubbliche, senza ingombrare la sede stradale.

#### H. Raccolta e trasporto della frazione umida;

Nei contenitori marroni areati forniti agli utenti vanno inseriti sacchetti biodegradabili forniti dal comune. La raccolta differenziata dell'umido consiste essenzialmente nello scarto della cucina, quali ad esempio: scarti e avanzi di cibo, verdura e frutta, gusci di frutta secca, uova, fondi di caffè, filtri di tè, fiori recisi, ecc.

Annodare accuratamente gli appositi sacchetti per evitare cattivi odori e fuoriuscite ed esporli nell'apposito contenitore. I clienti che vivono in condominio, oltre al contenitore da 10 litri da tenere nella propria abitazione, dispongono anche di un contenitore carrellato da 120 o 240 litri.

L'umido viene raccolto due volte alla settimana (per maggiori dettagli si veda il capitolo “le frequenze della raccolta a domicilio”).

#### I. La piazzola ecologica di Via Monte Generoso (verde, ingombranti ed altro)

La raccolta del “verde” e dei rifiuti ingombranti viene eseguita tramite la piazzola attrezzata in Via Monte Generoso a cui possono accedere solo gli utenti registrati al servizio rifiuti di Porto Ceresio.

Il controllo degli accessi è effettuato con un apparecchio per la lettura della CRS degli utenti.

Oltre al verde, possono essere conferiti in piazzola i seguenti rifiuti (esclusivamente per le utenze domestiche): inerti, legno, metalli, oli vegetali esausti, ingombranti non differenziabili.

La piazzola è aperta tre giorni alla settimana per tutto l'anno tranne nel periodo invernale (dal 1/12 al 28/2) durante il quale resta aperta solo al sabato.

#### J. Pulizia meccanizzata del suolo pubblico

Il servizio di pulizia meccanizzata del suolo pubblico è effettuato con apposita autospazzatrice aspirante e relativo autista. Il servizio viene effettuato una volta alla settimana a vie alternate e

tutte le settimane in alcune vie centrali. I rifiuti raccolti vengono trasportati ad idoneo impianto di smaltimento.

Il servizio non comprende la raccolta ed il trasporto di:

- a) rifiuti speciali di cui all'articolo 184, 3° comma, del Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006, e successive modifiche ed integrazioni. In particolare sono esclusi scorie, ceneri e rifiuti provenienti da aziende industriali (ad eccezione di quelli prodotti dagli uffici e dalle mense aziendali), ceneri e scorie di impianti centrali di riscaldamento, terra, terriccio, rifiuti di stalle, di pollai, ecc.;
- b) rifiuti pericolosi, di cui all'articolo 184, 5° comma, del Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **Riassunto delle frequenze della raccolta a domicilio**

<b>Materiale</b>	<b>frequenza del servizio</b>	<b>Giorni tendenzialmente previsti</b>
Umido	Bisettimanale	Lunedì e venerdì
Carta e Tetra Pak	Settimanale	Mercoledì
Vetro	Quindicinale	Martedì
Plastica e lattine	Settimanale	Mercoledì
Secco	Settimanale	Lunedì

Consultare il calendario predisposto dal Comune e fornito a tutti gli utenti per vedere i giorni esatti delle raccolte.

## MODALITA' DI CALCOLO DELLA TARIFFA

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato.

Il piano finanziario è stato redatto su modello fornito dal Ministero sul portale del federalismo fiscale.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

**a) CG => Costi operativi di gestione**

**b) CC => Costi comuni**

**c) CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

### **COSTI DI GESTIONE (CG)**

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

#### **Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata**

**CGID** = CSL + CRT + CTS + AC

dove

**CSL** = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

**CRT** = costi di raccolta e trasporto

**CTS** = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

**AC** = altri costi

#### **Costi di gestione della raccolta differenziata**

**CGD** = CRD + CTR

dove

**CRD** = costi raccolta differenziata

**CTR** = costi di trattamento e riciclo

### **COSTI COMUNI**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

**CC** = CARC + CGG + CCD

dove

**CARC** = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

**CGG** = costi generali di gestione

**CCD** = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

**Il metodo normalizzato** richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

**$R_n = r_n(K_n + I_n + F_n)$**

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

**$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$**

dove:

### **a) Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI**

gli ammortamenti sono riferiti all'anno precedente a quello considerato per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

### **b) Acc(n) = ACCANTONAMENTI**

accantonamenti effettuati nell'anno di riferimento per il pagamento di agevolazioni e riduzioni;

### **c) R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 0,75 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

#### **Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:**

- capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano => E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;
- Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

### **PARTE FISSA E PARTE VARIABILE**

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

**a) fissi** : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

**b) variabili** : CRT + CTS + CRD + CTR

**La parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali dell'anno necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

## **CONCLUDENDO**

Si riassume concretamente su cosa è incentrato il metodo di calcolo:

1) di solito si procede a definire i costi sulla base di quelli del servizio dell'anno precedente, suddividendoli secondo le varie tipologie. Nel caso specifico dell'anno 2018 si è dovuto considerare la proiezione del costo 2017 a dicembre con dati parziali sino ad ottobre, in quanto l'anno non è ancora concluso.

2) si considerano inoltre i costi d'uso del capitale, i costi d'ammortamento, i fondi svalutazione crediti e le perdite per crediti inesigibili; si è scelto di non inserire anche i costi derivanti dai fondi istituiti in contabilità con il cosiddetto "metodo armonizzato" in quanto la disciplina normativa a tale riguardo non è chiara;

3) si detraggono gli introiti correlati alla gestione dei rifiuti come il contributo MIUR e i proventi dal recupero dell'evasione;

4) si applica una percentuale per compensare il tasso di inflazione. Nel 2018 si è considerato un tasso di inflazione pari a "0".

A questo punto si sono ottenuti i costi complessivi del servizio rifiuti.

Tali costi devono essere integralmente recuperati per cui si procede a determinare le tariffe in modo da avere un recupero completo, tenendo conto delle banche dati presenti utilizzate per la predisposizione degli avvisi di pagamento.

Nel calcolo delle tariffe si deve tener conto anche di eventuali agevolazioni e riduzioni concesse. Nella fattispecie si è abbattuto il costo della parte a carico del Comune relativa alle agevolazioni (riguardanti quasi esclusivamente gli immobili di proprietà comunale).

## **PROSPETTI ALLEGATI**

Per la miglior comprensione di come è stata effettuata la stesura del piano finanziario si allegano i prospetti redatti su modulistica predisposta dal Ministero:

### **CG – COSTI OPERATIVI DI GESTIONE**

Permette di evidenziare tutti i costi sostenuti nell'anno precedente a quello di riferimento aggiornati con i nuovi investimenti preventivati, per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

### **CC – COSTI COMUNI**

Qui sono visibili i costi sostenuti direttamente dall'Ente per la gestione delle attività di riscossione ed accertamento e per le attività di coordinamento tecnico oltre che la quantificazione dei fondi previsti dalla normativa.

### **CK – COSTI D'USO DEL CAPITALE**

In questo prospetto sono indicati i costi d'uso del capitale. Queste somme non figurano normalmente come costi diretti nel bilancio dell'ente in quanto disciplina di diritto privato. Questo comune si avvale della facoltà, prevista per gli enti pubblici, di non iscrivere le quote di ammortamento a bilancio.

### **RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI**

In questo prospetto si evidenziano i costi presunti previsti per le agevolazioni e per le riduzioni indicate dal regolamento. Il costo per le agevolazioni resta a carico dell'Ente.

### **PROSPETTO RIASSUNTIVO**

Qui vengono riassunti i costi, così come calcolati nei prospetti precedenti, che andranno inseriti nella modulistica apposita per calcolare le tariffe TARI per l'anno di riferimento.